

La Selleria di GODFREY MARSHALL

Da 50 anni nel medesimo affare

Io ho uno "stock" di finimenti, selle, collai, briglie e tutto il necessario per cavalli.

Moschiere per cavalli, sia per il dorso che per le orecchie; manti per cavalli da usarsi nella scuderia.

Coperte da porsi sui ginocchi di massimo conforto in carrozza ed in automobile.

Olio per finimenti, da 1/2 pinta ad un gallone.

Paste o liquidi per pulire metalli.

Sapone per lavare finimenti ecc.

Medicine per cavalli in liquido o pastiglie per urti, ecc.

Fruste di varie lunghezze fino a 10 piedi.

Pettini, spazzole, collai e catene per cani.

Vendiamo suola al prezzo di prima.

Venite a Visitarci
19 N. CARPENTER AVENUE
Vicino "Il Patriota"

Andrea H. Steving & Son

Direttore di Pompe Funebri e
Imbalsamatore Servizio Inappuntabile Per
uomini, Donne e Ragazzi
SERVIZIO ALLA CHIESA CATTOLICA

574 Philadelphia St. Next Door to New Indiana House
INDIANA, PA. Telefono di notte e di giorno

500 Operai

La città di NEW BRUNSWICK, New Jersey, progredisce giornalmente e vi è continua domanda di operai. Si cercano ora 500 operai alla paga di \$2.50 al giorno per 9 ore di lavoro.

La BACHE REALTY CO., è lieta di annunciare ai suoi innumerevoli clienti il progresso continuo di New Brunswick, dimostrando così che la proprietà da loro acquistata aumenta sempre di valore. Questa è la prova lampante della nostra serietà commerciale.

Agli Increduli

Scrivete e noi vi spediremo fotografie di fattorie in corso di costruzione in New Brunswick. Pochi altri lotti ancora da vendere a prezzi eccezionali e a facili pagamenti. Per informazioni rivolgersi:

M. & G. Marcucci

15 Carpenter Ave.

Indiana, Pa.

Quando volete una birra
gustosissima, fresca
e pura, bevete la

"PUNX'Y SPECIAL"

e Rimarrete Soddisfatti
PUNXSUTAWNEY BREWING CO.

L'abbonamento al
"Patriota" costa . . \$1.50 ALL' ANNO

Lo scatto in avanti

Un nuovo lunghissimo fremito di gioia, di soddisfazione e d'orgoglio ha percorso tutta l'Italia in attesa. È stato un sol grido. L'aggressione austriaca era fiaccata, contesa ovunque e arginata validamente. Pure, un senso di amarezza regnava in fondo alle nostre anime.

Il nemico tentava ancora, qua e là, i cardini, le giunture, le fessure, gli spiragli delle porte d'Italia: osava farci sapere che non aveva totalmente rinunciato all'offensiva, che sperava ancora di poter approfittare di una debolezza, di un errore, d'un dubbio da parte nostra.

Gia' i sobri messaggi del generale Cadorna lasciavano intravedere l'iniziato moto in avanti delle nostre forze: ma non promettevano un balzo, non facevano sperare un duro e violento colpo vittorioso. La mattina del 26 e' corso per le città italiane il primo annuncio: nel pomeriggio anche anche ai più miseri e remoti centri rurali era noto il glorioso evento. I nostri avevano compiuto un miracolo, in 24 ore avevano riconquistato al nemico implacabile, quanto era ad essi costato quindici giorni di combattimenti mostruosi. In ventiquattr'ore si capovolgeva un grande fenomeno storico di questa guerra: quelli che avrebbero voluto, per un sogno folle ed insano, conquistare Verona e Vicenza, troncando la linea Milano-Venezia e tutte le retrovie ai nostri eserciti di Cadore, di Carnia e d'Isonzo; ripiegavano "in rotta" abbandonando posizioni espugnate con tanto sangue. Tutta la delirante visione degli arciduchi e dei servitori austriaci, crollava dinanzi all'impegnoso incalzare dell'armi nostre.

Cadorna aveva saputo attendere, preparare, decidere, agire.

L'Italia che aveva osservato, con stoica fermezza e con certa fede di finale vittoria, il tentativo d'invasione, e' sorta in piedi all'annuncio della riscossa.

Non poteva tardare, ognuno lo sapeva; ma l'atto, puro, reale, formidabile, ha commosso ed esaltato ogni cuore: che nulla e' così dolce ed inebriante come la constatazione d'una tanto salda e vigorosa virtù nazionale.

La decisa e potente controffensiva del Trentino, infatti, e' prova certa ed evidente della efficienza della nostra organizzazione militare e civile: che, in sì breve tempo, ricacciava un nemico formidabilmente armato, agguerrito e servito a meraviglia delle posizioni naturali rivolte contro di noi, e' opera di sommo valore rappresentativo, mostrandoci come il popolo nostro sappia virilmente resistere ad un'aggressione gigantesca, come sappia porvi riparo, e come trattenerla, ribatterla e tramutarla, quasi per incanto, in una tragica e disastrosa fuga dell'avversario.

Il Supremo Comando, che era stato tacciato da qualcuno di imprevidenza o almeno di soverchia fiducia per certi generali ora messi a riposo di autorità, ha avuto una grandiosa rivincita. Tutta Italia tributa onori e plausi al Gen. Cadorna: molte città e sodalizi salutano puranco con parole di viva fede e di luminosa speranza il Gen. Pecori-Giraldi che, già vittima di penosi equivoci tripolitani, ha riacquisito, in questa aspra e difficilissima guerra, il posto e la fiducia che competono ai suoi meriti.

La nostra offensiva continua ardente e vittoriosa. I russi che hanno spazzato via gli eserciti austro-ungarici dall'intera Bucovina, che attaccano in Galizia e in Volinia, resistono robustemente al nord, cooperano alla grande azione liberatrice.

Intorno a Verdun la disperata battaglia dei due popoli romba e fiammeggia. Dalla Champagne al mare, i cannoni francesi grandinano ferro e fuoco sulle linee nemiche: un vasto irrefrenabile assalto e' annunciato ed atteso.

Son giorni in cui i destini di un continente — anzi del mondo — si svolgono e si realizzano.

Radiose speranze additano la via della gloria all'Intesa e all'Italia.

ANCHE CUPIDO CENSURATO

La censura, questa curiosa caratteristica della grande guerra attuale, non può mancare di avere anch'essa le sue stranezze di cui alcune ha riferite teste' una rivista americana. Fra esse questa scegliamo che e' significativa e degna di nota. Era da tempo invalso l'uso in un paese del Nord ora in guerra, che le signorine del luogo volentieri si servissero della telegrafia senza fili per mandare ai loro fidanzati, imbarcati come marinai sulla flotta da guerra di quella nazione delle infocate e ardenti espressioni d'amore. Pare per esempio, che non molto tempo addietro, una damigella telegrafasse al suo fidanzato un dispaccio di questo tenore: "Torna mio adorato, perché le mie labbra da tanti mesi prive dei tuoi baci, sono diventate aride e secche. Tua per la vita." Dinanzi a questo e consimili telegrammi il comando della flotta si e' non poco impressionato che essi potessero turbare i vari destinatari necessitati invece a dover mantenere, nei tempi che corrono tutto il loro sangue freddo. Perciò tale comando ha data assoluta proibizione di redigere dispacci di quel... genere, e ha imposto di abbassare un poco il... tono. E la disposizione e' per tutti ottima... per quanto Cupido in un angolino stia forse ora lagnandosene con qualche dolce singhiozzetto.

La ferita di Sam Benelli

A suo tempo i giornali si occuparono della ferita riportata il 5 giugno sul Carso, da Sam Benelli.

Egli stesso dette l'annuncio a Domenico Oliva con questo telegramma: "Sono ferito gamba sinistra colpo shrapnel. Sopporto con fermezza, lieto aver dato mio contributo alla grande Patria. Ti abbraccio." — Si sa ora che Sam Benelli — promosso di questi giorni da sottotenente a tenente d'artiglieria — ebbe traversata a coscia sinistra da una pallottola di shrapnel mentre era di servizio in batteria e che fu subito trasportato all'ospedaletto da campo diretto dal dott. Bianchi ove illustri personaggi tra cui il Duca D'Aosta, si recarono a visitarlo. La ferita pur non essendo pericolosa, terra' immobilizzato il poeta per almeno tre mesi. Egli narra d'essere stato ferito nel pomeriggio alle 15 e un quarto essendo stato incaricato durante il cannoneggiamento, a portare un ordine, lo shrapnel negli scoppio' dinanzi ad una distanza di circa sei metri; subito senti come un colpo di pugno all'inguinale; si toccò e ritrasse la mano tutta insanguinata. I suoi artiglieri accorsero e lo portarono in barella sulla strada, donde un carro dell'ambulanza inglese lo portò per la prima medicazione all'ospedale Divisionale e poi all'ospedaletto da campo; ospedaletto ridentissimo ch'egli chiama il suo paradiso. Appena in grado di essere trasportato, egli conta di completare la cura nel castello di Zoagli sulla magnifica riviera di levante. A gli amici disse di sentirsi più orgoglioso di questa sua ferita che di tutto il suo lavoro d'artista.

ALBERTO P. WYLAND

DIRETTORE DI POMPE FUNEBRI E IMBALSAMATORE
Aperto giorno e notte. Servizio rapido a prezzi miti

TELEFONI LOCAL - BELL

Spangler, Pa.

Capano & Valenti Creekside, Pa.

Notaio Pubblico

Spedizione di moneta in qualunque parte d'Europa
General Merchandise
Ufficio di fronte la "Sala Caneva"

Apparecchi Elettrici

Quando volete ispezionato un motore, riparato un campanello, messi dei fili per la luce, fatte delle connessioni di qualsiasi genere, RIVOLGETEVI a

G. T. McHenry Manager Utility Electric Comp.
Marshall Building
Indiana, Pa. Telefoni Res. 369 Y, Uff. 262 X.

R. W. Wehrle & Co.

Gioiellieri ed Ottici

Casa fondata nel 1847

Vendita di orologi — Si eseguono Riparazioni

GEORGE D. LEYDIC, direttore di pompe funebri

APERTO NOTTE E GIORNO

Telefoni: Local-Bell

732 Philadelphia St. INDIANA, PA.

VENDITORE

DI PIANOFORTI
E PIANOLE

Winters Oyster House and Restaurant

Specialità in pesci ed Ostriche. Pasti in tutte le ore. Nuovo locale con servizio inappuntabile.

Pies, Cakes ecc.

Barnesboro, Pa.

HOTEL INDIANA HOUSE

E. EMPFIELD — PROPRIETARIO

Opposto alla Corte

Aperto giorno e notte. Ottime camere sufficientemente ventilate e buon vitto. Rata \$2.00, Bagno privato \$2.50

Monumenti di Marmo e di Granito



ROBERT E. YOUNG

726 Philadelphia St. — Entrata Wayne Rigg & Co.

INDIANA, PENNSYLVANIA

Abbonatevi al "Patriota"